



Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Egregio Signor
Kevin Pidò

Collaboratore:

Rif:
466

Sigla:

Data: 13 maggio 2026

Interrogazione 9 aprile 2026 “Circolazione stradale nel Quartiere del Piano di Magadino, residenti “ingabbiati”

Egregio signor Pidò,

il Municipio ha preso attenta visione dell'interrogazione in oggetto e delle preoccupazioni espresse in merito alla posa della nuova segnaletica verticale nel comparto del Piano di Magadino.

Desideriamo anzitutto sottolineare che la sicurezza, sia reale sia percepita, rappresenta una priorità costante dell'Esecutivo. Le segnalazioni dei cittadini e dei rappresentanti politici sono considerate con la massima serietà e costituiscono un elemento fondamentale per orientare l'azione dell'autorità.

Preliminarmente, si ritiene opportuno puntualizzare che il nostro Esecutivo ha da sempre a cuore la sicurezza del cittadino e dei visitatori della nostra Città, come pure la continuazione dell'attività di agricoltura presente nel comparto comunale.

Già oltre un anno or sono la Polizia comunale era stata incaricata di chinarsi sulla problematica dei “transiti abusivi” di veicoli, che utilizzavano il Piano di Magadino come scorciatoia per eludere il traffico quotidiano presente sulle strade cantonali e di aggiornare la regolamentazione della viabilità nel comparto, al fine di contenere il più possibile il riprodursi di situazioni come quelle appena menzionate.

Ci preme anche rilevare il fatto che le modifiche alle quali si riferisce non hanno modificato in alcuna misura il regime viario che interessa direttamente il quartiere delle Gerre di Sotto. Ciò si evince chiaramente anche dal preavviso del Municipio, datato 20 novembre 2025, sulla sua mozione relativa all'introduzione di agevolazioni per il passaggio dei residenti del quartiere nella zona agricola e segnatamente lungo via alle Gerre in direzione di via al Pizzante, la cui segnaletica ne impediva già il libero utilizzo. Per le motivazioni rimandiamo dunque al suddetto preavviso che esplicita in modo chiaro la situazione.

Posto quanto precede, rispondiamo alle domande da lei poste nell'ambito dell'interrogazione menzionata in epigrafe, con cui si chiede al Lodevole Municipio:

1. Quali siano le motivazioni dettagliate che hanno portato all'introduzione di questa nuova regolamentazione?

Le motivazioni che hanno condotto all'introduzione della nuova regolamentazione sono molteplici e trovano fondamento in esigenze di sicurezza, legalità e tutela delle attività locali.

In primo luogo, si è andati a completare, laddove necessario, la segnaletica esistente coerentemente con quanto prescritto nel resto del comparto che è prettamente destinato all'uso agricolo, con le dovute eccezioni per confinanti e traffico ciclabile.

In secondo luogo, è stato riscontrato un diffuso abuso da parte di conducenti non autorizzati, che percorrevano la strada senza alcuna legittimazione. Questa situazione ha contribuito ad aumentare i rischi per tutti gli utenti e a compromettere il rispetto delle norme vigenti, rendendo necessario un intervento regolatorio volto a ristabilire ordine e controllo.

In aggiunta a quanto sopra, occorre puntualizzare che la nuova regolamentazione è stata introdotta anche con l'obiettivo di salvaguardare gli agricoltori operanti nella zona, garantendo loro condizioni di lavoro più sicure e tutelando l'accesso e l'utilizzo delle aree agricole, spesso ostacolati da un traffico non autorizzato e incontrollato.

Nel complesso, dunque, il nuovo disciplinamento della viabilità nel quartiere, risponde all'esigenza di prevenire ulteriori incidenti, contrastare comportamenti irregolari e proteggere le attività agricole locali, contribuendo a una gestione più sicura ed equilibrata del territorio.

Ricordiamo infine che via alle Gerre è inserita nella rete dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale ed è un elemento determinante del collegamento in bicicletta tra gli agglomerati di Bellinzona e Locarno. Risulta pertanto essenziale garantire che i ciclisti lo percorrano in tutta sicurezza.

2. Se siano stati effettuati studi, rilevamenti o consultazioni con la popolazione prima dell'implementazione?

In merito alla questione, si precisa che nell'ambito dell'implementazione della regolamentazione, sono state effettuate valutazioni e verifiche coerenti con le prassi adottate in materia di viabilità. In generale, ogni qualvolta si procede con un nuovo studio viabilistico, le opzioni percorribili sono principalmente due. La prima, più articolata, prevede il coinvolgimento di uno studio d'ingegneria specializzato, con conseguenti analisi tecniche approfondite, raccolta sistematica di dati e ove opportuno, momenti di consultazione con la popolazione. Tale percorso, pur garantendo un elevato livello di dettaglio, risulta più lungo in termini di tempistiche e maggiormente oneroso sotto il profilo economico.

La seconda opzione, è invece caratterizzata da un approccio più rapido e meno dispendioso, basato su rilevamenti operativi effettuati direttamente sul territorio. In questo caso, ci si avvale di controlli mirati da parte delle pattuglie, che attraverso appostamenti e posti di controllo raccolgono elementi utili a valutare i flussi di traffico, le criticità e i comportamenti degli utenti della strada. Nel caso specifico, si è fatto riferimento a quest'ultima modalità, ritenuta adeguata in relazione al tenore dell'intervento e alle problematiche riscontrate, senza escludere la possibilità di futuri approfondimenti tecnici o ulteriori momenti di confronto con la popolazione qualora se ne ravvisasse la necessità. Come anticipato nella risposta precedente si è trattato in definitiva di rendere coerente la segnaletica di disciplinamento del traffico veicolare per tutto il comparto, eliminando alcune incongruenze.

L'ascolto della popolazione è essenziale e continuerà anche nella fase successiva all'implementazione, attraverso il monitoraggio delle segnalazioni e dei dati raccolti sul territorio.

3. Quali siano gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere con tali misure?

Gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere con l'introduzione di tali misure sono strettamente connessi alla sicurezza, alla chiarezza delle regole e alla corretta fruizione dell'area interessata.

In primo luogo, l'intento principale è garantire la sicurezza di tutti gli utenti del comparto, siano essi pedoni, ciclisti o agricoltori. La regolamentazione mira infatti a ridurre i rischi derivanti dalla compresenza di diverse tipologie di utenza, con particolare attenzione alla tutela delle categorie più vulnerabili.

Un ulteriore obiettivo è quello di regolare in modo definitivo gli accessi, consentendoli esclusivamente ai soggetti aventi diritto. Ciò permette di limitare il traffico non autorizzato e di prevenire comportamenti impropri che potrebbero compromettere la sicurezza e l'equilibrio dell'area.

Si intende inoltre rendere la segnaletica più chiara e comprensibile, così da evitare fraintendimenti da parte dei conducenti e favorire il rispetto delle disposizioni vigenti.

Infine, le misure sono volte a restituire piena sicurezza alla mobilità lenta all'interno del Parco, incentivando una fruizione più serena e sostenibile degli spazi da parte di pedoni e ciclisti. Nel complesso, l'intervento si propone quindi di creare un ambiente più sicuro, ordinato e accessibile, nel rispetto delle esigenze di tutti gli utenti coinvolti.

4. Se siano previsti monitoraggi dell'impatto della segnaletica e un'eventuale revisione delle disposizioni in caso di criticità?

In questo contesto, si conferma che sono previsti monitoraggi sull'impatto della nuova segnaletica, nonché la possibilità di procedere a eventuali revisioni delle disposizioni qualora emergano criticità.

È infatti prassi consolidata monitorare per un determinato periodo l'implementazione di nuova segnaletica, al fine di verificarne l'efficacia e la corretta comprensione da parte degli utenti. Nel caso specifico, è inoltre prevista una presenza attiva all'interno del perimetro del Parco, con il chiaro intento di informare gli utenti della viabilità circa le nuove disposizioni. Tale attività sarà accompagnata anche da azioni di volantaggio direttamente sul posto, così da favorire una comunicazione chiara e immediata.

La Polizia comunale è convinta che questa presenza sul territorio, grazie anche al contributo operativo di tutti gli agenti e i collaboratori incaricati, consenta di raccogliere elementi utili e spunti concreti per eventuali interventi correttivi, nonché di acquisire informazioni che allo stato attuale potrebbero non essere ancora emerse.

Resta pertanto garantita la disponibilità a intervenire in modo puntuale e tempestivo, qualora il monitoraggio evidenziasse la necessità di adeguamenti o miglioramenti delle disposizioni adottate.

5. Per quale motivo su alcune strade del quartiere vi è il cartello per passaggio di soli mezzi agricoli e non per i residenti?

In merito alla presenza, su alcune strade del quartiere, della segnaletica che consente il passaggio ai soli mezzi agricoli e non ai residenti, si precisa dapprima che le tratte regolamentate in questa maniera si trovano al di fuori della zona edificabile-residenziale. Inoltre, la scelta di adottare questo approccio, dà seguito a una serie di valutazioni svolte dalla Polizia, che tengono



conto della destinazione specifica del comparto del Piano, prevalentemente riservato alle attività agricole e ai rivenditori di ortaggi. In tale contesto, si è ritenuto opportuno privilegiare la circolazione dei mezzi direttamente connessi a queste attività, al fine di garantirne il corretto svolgimento in condizioni di sicurezza e funzionalità.

Nel contempo, per evitare che tutti i beneficiari e i rispettivi visitatori potessero muoversi liberamente all'interno dell'intero comparto, con conseguente aumento del traffico e possibili criticità, si è proceduto a una razionalizzazione degli accessi. In particolare, le abitazioni sono state identificate e poste nella condizione di essere raggiunte attraverso i percorsi più brevi e diretti, limitando così la circolazione non necessaria nelle altre aree.

Questa impostazione consente di ridurre il traffico parassitario, tutelare le attività agricole e mantenere un assetto viario più ordinato e sicuro per tutti gli utenti interessati.

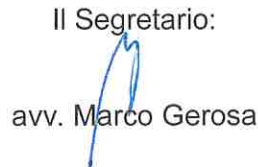
Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 7 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Kevin Pidò
Consigliere Comunale

Locarno, il 09 aprile'26

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

INTERROGAZIONE

Circolazione stradale nel Quartiere del Piano di Magadino, residenti “ingabbiati”

Onorevole Sindaco
Onorevole Vicesindaco
Onorevoli Municipali,

Avvalendomi della facoltà concessa dalla legge (art.65 LOC, art.35 Regolamento comunale della Città di Locarno) inoltro la seguente interrogazione.

con la presente interrogazione desidero esprimere la mia contrarietà in merito alla recente installazione della nuova segnaletica nel quartiere del Piano di Magadino.

Ho osservato in particolare l'introduzione di un divieto di accesso, accompagnato da alcune eccezioni (servizio a domicilio, traffico agricolo e biciclette) e da segnaletica temporanea indicante le modifiche. Pur comprendendo l'intenzione di migliorare la sicurezza stradale e la gestione del traffico, ritengo che le misure adottate risultino problematiche sotto diversi aspetti.

In primo luogo, tale limitazione appare penalizzante per i residenti e per coloro che frequentano regolarmente la zona, rendendo meno agevole l'accesso e creando possibili disagi negli spostamenti quotidiani. Inoltre, il rischio è che il traffico venga semplicemente deviato verso altre strade limitrofe, con un conseguente aumento della circolazione e dei disagi in altre aree del quartiere.

Un ulteriore aspetto riguarda la chiarezza e la comprensibilità della segnaletica: la presenza di diverse eccezioni potrebbe generare confusione tra gli utenti della strada, soprattutto per chi non conosce bene la zona. Questo potrebbe portare a infrazioni involontarie o a situazioni di incertezza nella circolazione.

Alla luce di quanto esposto, chiedo cortesemente:

1). Quali siano le motivazioni dettagliate che hanno portato all'introduzione di questa nuova regolamentazione?

2). Se siano stati effettuati studi, rilevamenti o consultazioni con la popolazione prima dell'implementazione?

3). Quali siano gli obiettivi concreti che si intendono raggiungere con tali misure?

4). se siano previsti monitoraggi dell'impatto della segnaletica e un'eventuale revisione delle disposizioni in caso di criticità?

5). Per quale motivo su alcune strade del quartiere vi è il cartello per passaggio di soli mezzi agricoli e non per i residenti?

Confidando che il Municipio voglia tenere in considerazione quando espresso.
Vi ringrazio per le vostre risposte.

Con ogni ossequio.

Kevin Pidò (Lega-UDC)